

Tutto esaurito per lo show di Mantova e per quello di stasera a Pegognaga

La Rame fa il pienone

«Sesso? Grazie» all'Ariston
Spettatori anche sul palco

MANTOVA — Successo strepitoso per lo spettacolo «Sesso? Grazie tanto per gradire» con Franca Rame, ieri sera al teatro Ariston di Mantova, dove, per far fronte all'enorme quantità di richieste sono state sistemate una ventina di seggiole anche sul palco. In scena infatti il pubblico era seduto accanto al leggio da cui la Rame ha tenuto la conversazione sul tema del sesso che tante polemiche ha suscitato già prima di debuttare. Particolare attenzione la Rame l'ha dedicata al pubblico femminile, che in effetti è accorso in massa. Molti anche gli spettatori che hanno dovuto rinunciare, perché quando sono arrivati al botteghino in serata i biglietti erano già tutti esauriti, come non era ancora mai successo quest'anno per nessun altro spettacolo.

Stessa affluenza e stesso successo è quindi previsto anche per questa sera a Pegognaga, dove i posti sono già esauriti e dove la direzione del teatro Comunale ha confermato che andrà in scena alle ore 21 lo spettacolo della Rame, a suo tempo rinviiato per indisposizione dell'attrice. Il contestato lavoro teatrale, vietato ai minori di 18 anni, è tratto dal libro «Le zen e l'arte di scopare» scritto dal figlio Iacopo Fo, mentre la regia e la sceneggiatura sono del marito Dario Fo. Nell'ironico monologo Franca Rame sviluppa una sorta di lezione sull'educazione sessuale, parla chiaro e in modo che le cose si capiscano. Infatti sostiene l'attrice: «L'amore è una cosa meravigliosa e tutti ne hanno bisogno ma



spesso non è facile viverlo con serenità e consapevolezza, abbiamo paura anche delle parole. La nostra società non insegna ad amare, né col corpo né con l'anima e neppure la scuola educa all'affettività».

«Si parla tanto di sesso — ha detto la Rame — ma non si dice l'essenziale e la gente è disinformata. Perché le donne hanno i seni? Come si raggiungeva l'orgasmo 50.000 anni fa? Come fare l'amore? Siete generosi, egoisti? La vostra partner è l'essere che amate o la usate come

una moto a 200 all'ora? Dietro a violenza non c'è forse una terribile incapacità di amare o di lasciarsi amare?». In chiave problematica e paradossale, Franca Rame sviluppa la sua comunicazione col pubblico con distaccata malizia, dando voce alla sessualità nei suoi risvolti più intimi. Il tutto esaurito dell'Ariston e quello annunciato del Comunale sono una ulteriore conferma della riconosciuta professionalità dell'artista e delle sue indiscusse capacità di coinvolgimento.